



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

SCI 249600

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e s.m.i., ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il D.P.C.M. del 01.07.2008 con il quale si conferisce all'ing. Luciano Marchetti l'incarico di funzione dirigenziale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

VISTO il provvedimento di tutela diretta emesso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio in data 17.06.2005;

VISTA la nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma del 13.01.2009, prot. n. 695;

VERIFICATA l'erronea identificazione catastale trascritta nel provvedimento di tutela diretta del 17.06.2005;

RITENUTO che l'immobile denominato "Palazzo Medici Clarelli" sito in provincia di Roma, comune di Roma, Via Giulia, 79, distinto in catasto al foglio 484, part.lla 91, confinante con le part.ille 90,92,93 e 94, con Via Largo Orbitelli, Vicolo Orbitelli, e Via Giulia come da perimetrazione sull'allegata planimetria catastale, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata:

DECRETA

l'immobile denominato "Palazzo Medici Clarelli" sito in Roma, Via Giulia, 79, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 42 e conseguentemente sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica costituiscono parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica ed al Comune di Roma.

Il presente decreto che sostituisce integralmente il provvedimento di tutela diretta del 17.06.2005, è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare - dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.vo n. 42/2004 e s.m.i.; b) giurisdizionale avanti il T.A.R. competente, secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971 n. 1034, entro 60 giorni dalla data di notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

ROMA,

07 AGO. 2009

Per copie conformi
all'originale esistente
agli atti.

Il presente documento
è composto di n.
Fogli. Arch. ROSELLA PESCE



DIRETTORE REGIONALE
(Ing. Luciano Marchetti)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETONICI ED IL PAESAGGIO E PER IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E ETNOANTROPOLOGICO DI ROMA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

PALAZZO MEDICI-CLARELLI

SITO IN ROMA - VIA GIULIA 79

L'edificio risalente alla 1^o metà del XVI sec., sito in via Giulia n. 79, è opera di Antonio da Sangallo il giovane così come attestato da una serie di disegni e studi preparatori dell'autore conservati agli Uffizi (A. da Sangallo il giovane "Studio per la propria casa", UA 1092).

Il palazzetto, a differenza di Palazzo Sacchetti in via Giulia costruito come residenza dell'architetto e della sua famiglia, fu edificato dal Sangallo con una intenzione speculativa e con probabile destinazione ad affitti. Infatti nella pianta conservata agli Uffizi (UA 1315) sono annotate le seguenti didascalie sulle stanze a sinistra del cortile: "questa cantina al pignonante del terreno" e "queste cantine alla chasa grande colle due che seguitano" mentre sul fondo del cortile è scritto "queste cantine al pignonante di sopra".

La forma trapezoidale della planimetria è dovuta all'adattamento al percorso obliquo del fiume Tevere e la facciata su strada è perfettamente inserita nella quinta muraria di Via Giulia nel rispetto della tipologia edilizia del tessuto urbano circostante.

Il palazzetto, il cui nucleo sangallese originario era composto da cinque finestre con asse centrale sul portale bugnato a fascia girata, fu ampliato, probabilmente nel seicento, con un prolungamento della facciata sul lato sinistro oltre il bugnato, accrescendolo di quattro assi con finestre uguali a quelle sangallesche. Pertanto per una corretta valutazione architettonica bisogna fare una distinzione tra il nucleo originario e il suo successivo ampliamento fino a v. Orbitelli.

Il palazzetto è di grande interesse storico-artistico in quanto opera emergente nel quadro dell'opera sangallesca.

Al prospetto esterno con bugne d'angolo articolato in: un pianterreno con finestre su mensole soprastanti quelle del sotterraneo, piano ammezzato, piano nobile su fasce marcapiano e marcavanzale e secondo piano sotto la cornice del tetto, fa riscontro un impianto interno di grande libertà compositiva imperniata sulla relazione tra il cannocchiale prospettico del corridoio d'ingresso voltato a botte, l'ampio atrio sopraelevato con volta a botte ribassata e lunettata che fa da filtro al cortile inquadrato da una serliana d'ordine dorico, (ripetuta nella loggia al 1^o piano di ordine ionico) che mette in comunicazione l'atrio con il cortile stesso.

È interessante osservare come nel prospetto interno del cortile, pur con la variante delle due serliane sovrapposte, sia riportata la stessa articolazione gerarchica delle finestre della facciata esterna. Il cortile ha un fondale ad esedra costituito da un nicchione, inquadrato lateralmente da finestre e nicchie, la cui conformazione originaria è attualmente modificata dalla fontana che chiude la vista del Tevere.

Di particolare rilievo è il portale, situato nella loggia al piano terra antistante il cortile, a conformazione rastremata, con mostre in travertino e sovrapposta erogata composta da un bassorilievo di recupero ricavato da un sarcofago di età imperiale romana (II - III sec. d.C.) con scene di caccia (crf disegno del Dosio, Uffizi UA 375).



Ing. Luciano Marchetti



Nella seconda rampa della scala d'accesso ai sotterranei del palazzo, sul lato sinistro e inquadrata da una nicchia sopraposta, è collocata una lapide di età imperiale romana (I sec. d.C.) con iscrizione funeraria.

Il palazzo alla morte del Sangallo (1546) fu venduto dal figlio Orazio a Migliore Cresci marito di Cornelia Strozzi (evento ricordato nel scritte sulle finestre: MELIOR DE/CRESCIS/CI (VIS)/FLORENTINUS).

L'edificio apparteneva per qualche tempo al Consolato della Toscana; poi passò ai Marini-Clarelli, fu sede della Pretura ed infine divenne di proprietà del Comune di Roma che lo destinò a sede di Uffici Circoscrizionali.

Al periodo dei Cresci risale la ricca decorazione dipinta o graffita, ora scomparsa, che ricopriva la facciata del nucleo originario sangallesco e che rappresentava una glorificazione della famiglia Medici: vi figuravano lo stemma di Clemente VII e i ritratti di Giuliano e Giovanni de' Medici. Doveva risalire al periodo 1559-65 ed è documentata come ancora esistente nel tardo 800 in un disegno del Letarouilly.

Dello stesso periodo è l'iscrizione latina in onore di Cosimo I: "COSMO MEDICI/DUCI FLOREN II/PACIS ATQUE/IUSTICIAE CULTORI" (a Cosimo de' Medici secondo duca di Firenze cultore della pace e della giustizia).

Il palazzetto doveva essere riccamente decorato sia all'interno (come documentato dai numerosi resti del ciclo di affreschi nei saloni del 1° piano nobile e negli ambienti a piano terra prospicienti il cortile) sia all'esterno (come attestato da documenti iconografici).

Per quanto concerne i graffiti del prospetto su via Giulia (attualmente perduti ma documentati da un disegno del Letarouilly) non ne risulta accertata l'eventuale conservazione al disotto dell'intonaco



FOLIO
484

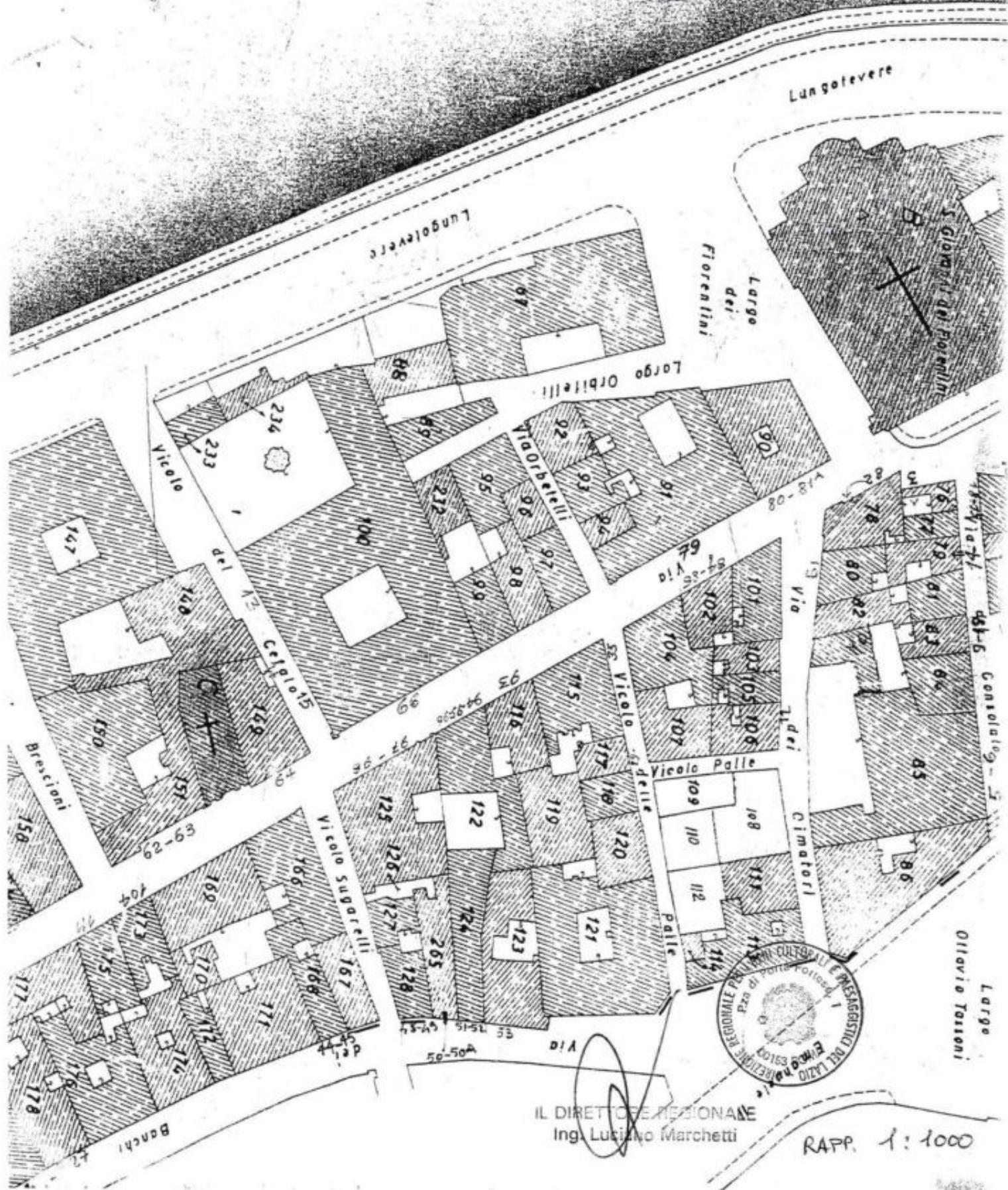
IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Luciano Marchetti)

Film



RAPP. 1:1000

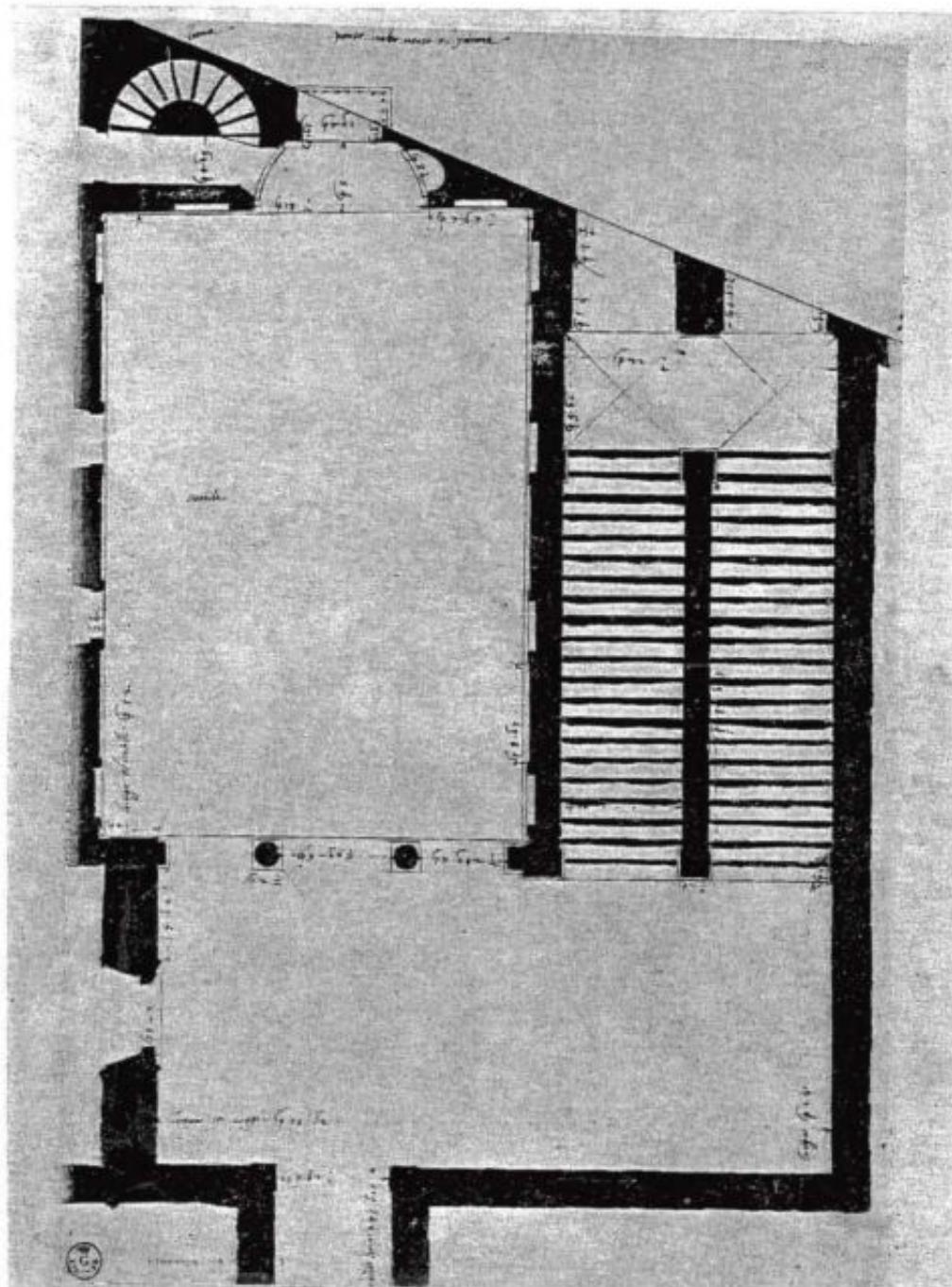
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti





IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Luciano Marchetti)

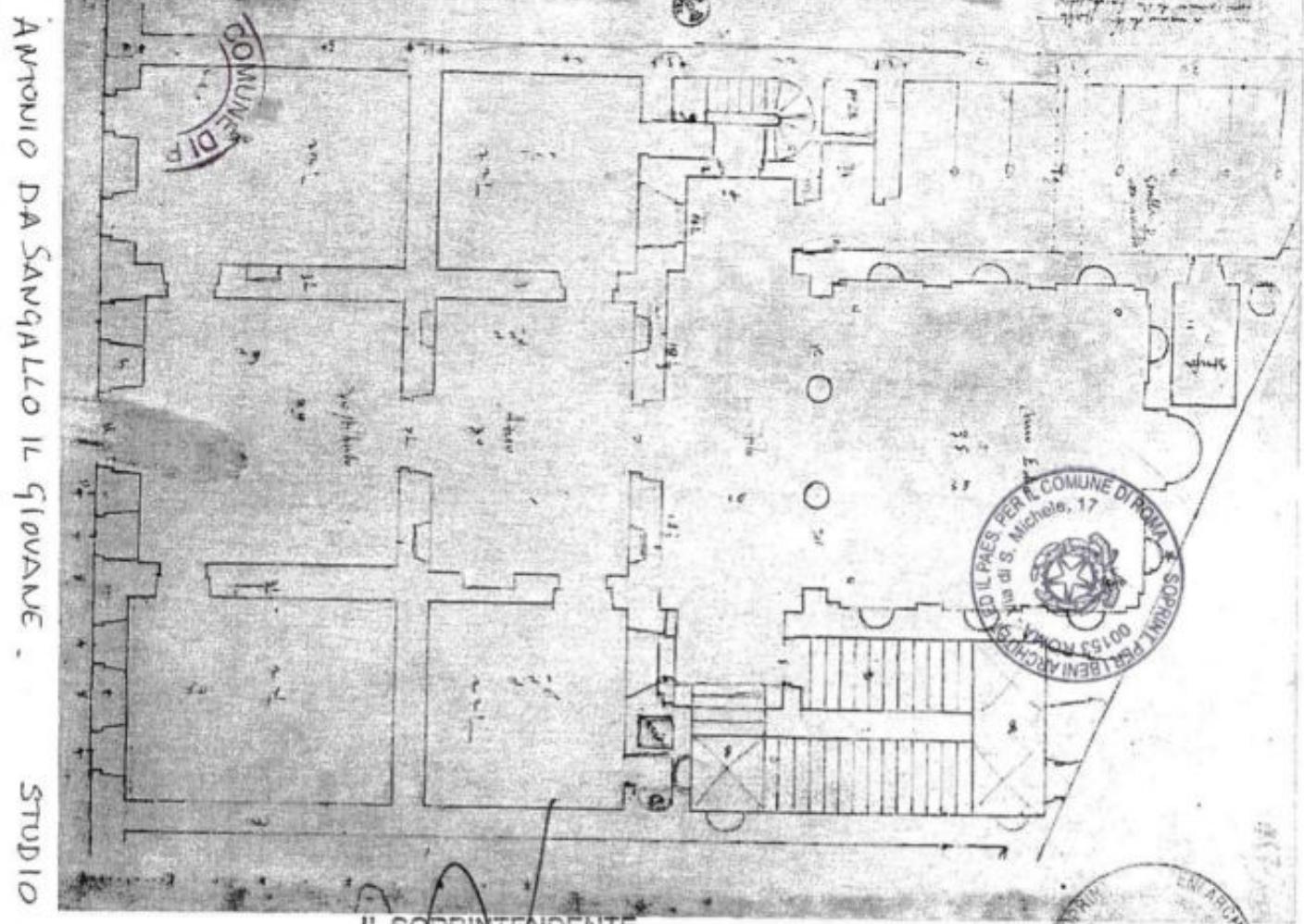
entro



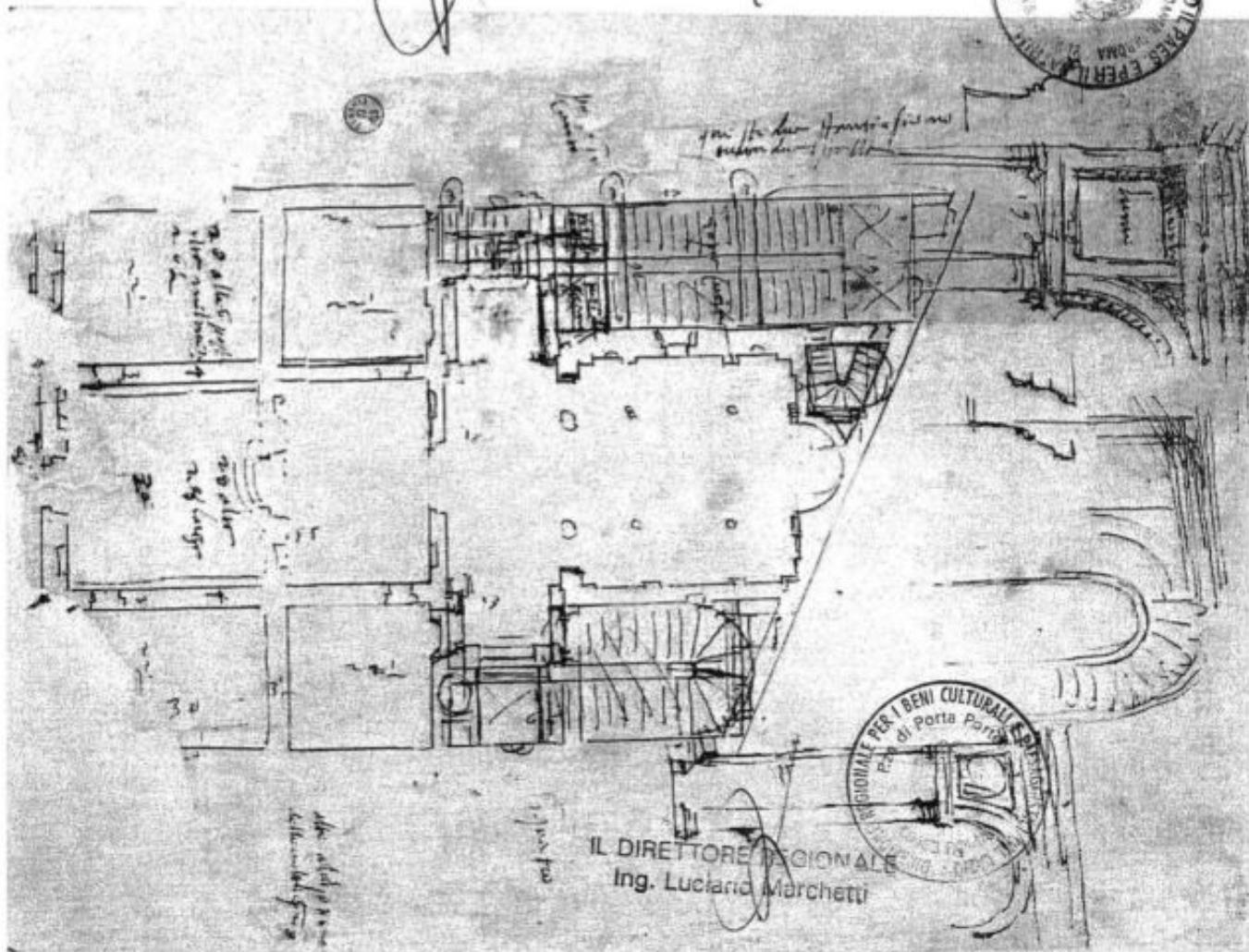
G.A. DOSIO, RILIEVO DI CASA SANGALLO
UFFICI U.A. 375



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti



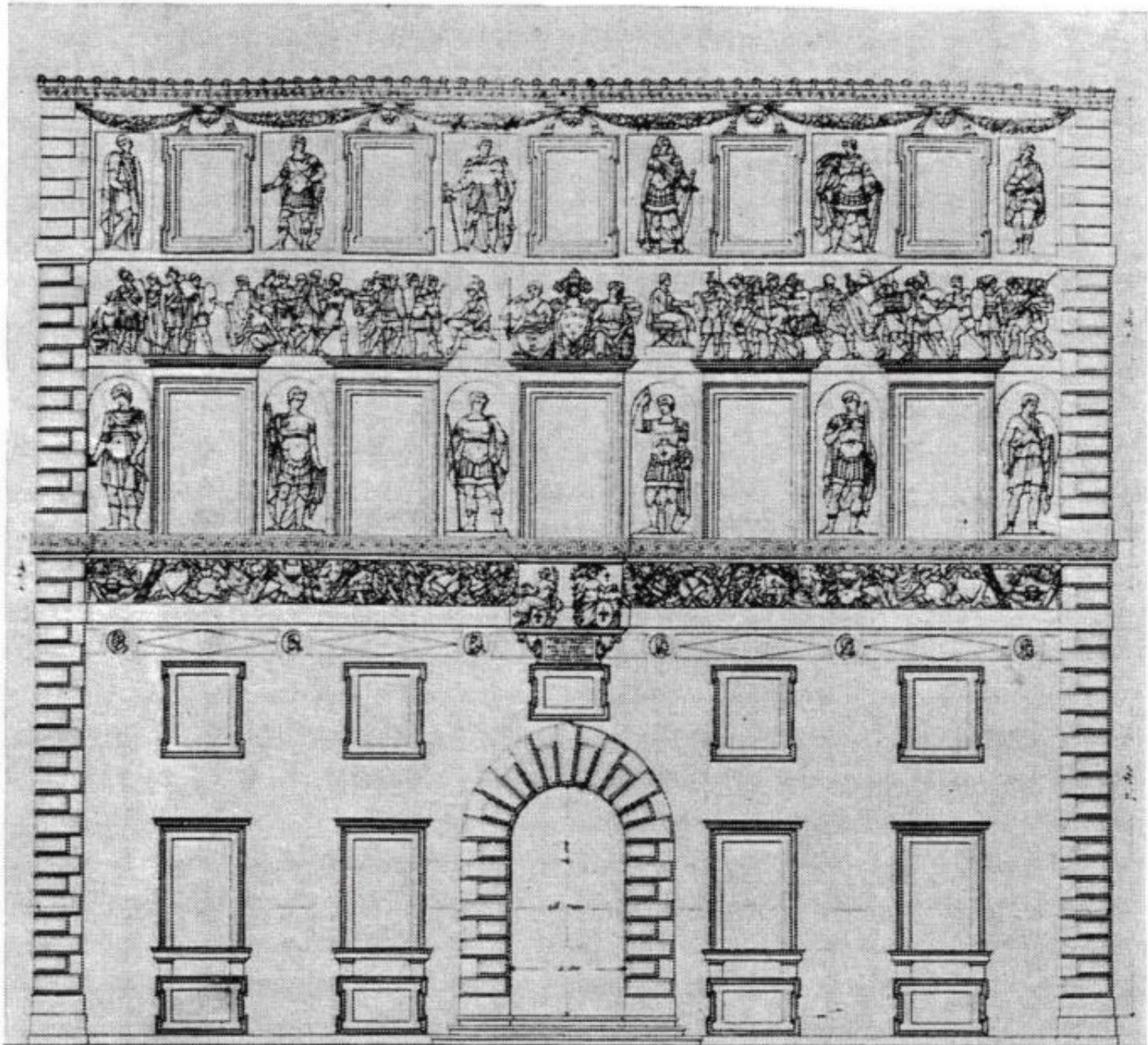
IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Luciano Marchetti)



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti

ANTONIO DA SANGALLO IL GIOVANE

STUDIO PER LA PROPRIA CASA UFFICI
VA 1224 - VA 1092



Elevation principale décorée de Peintures à Fresque et en couleur bronze

P. LETAROUILLY, "EDIFICES DE ROME MODERNE", LIEGE-BRUXELLE

IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Luciano Marchetti)

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Marchetti



ATL



IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Luciano Marchetti)

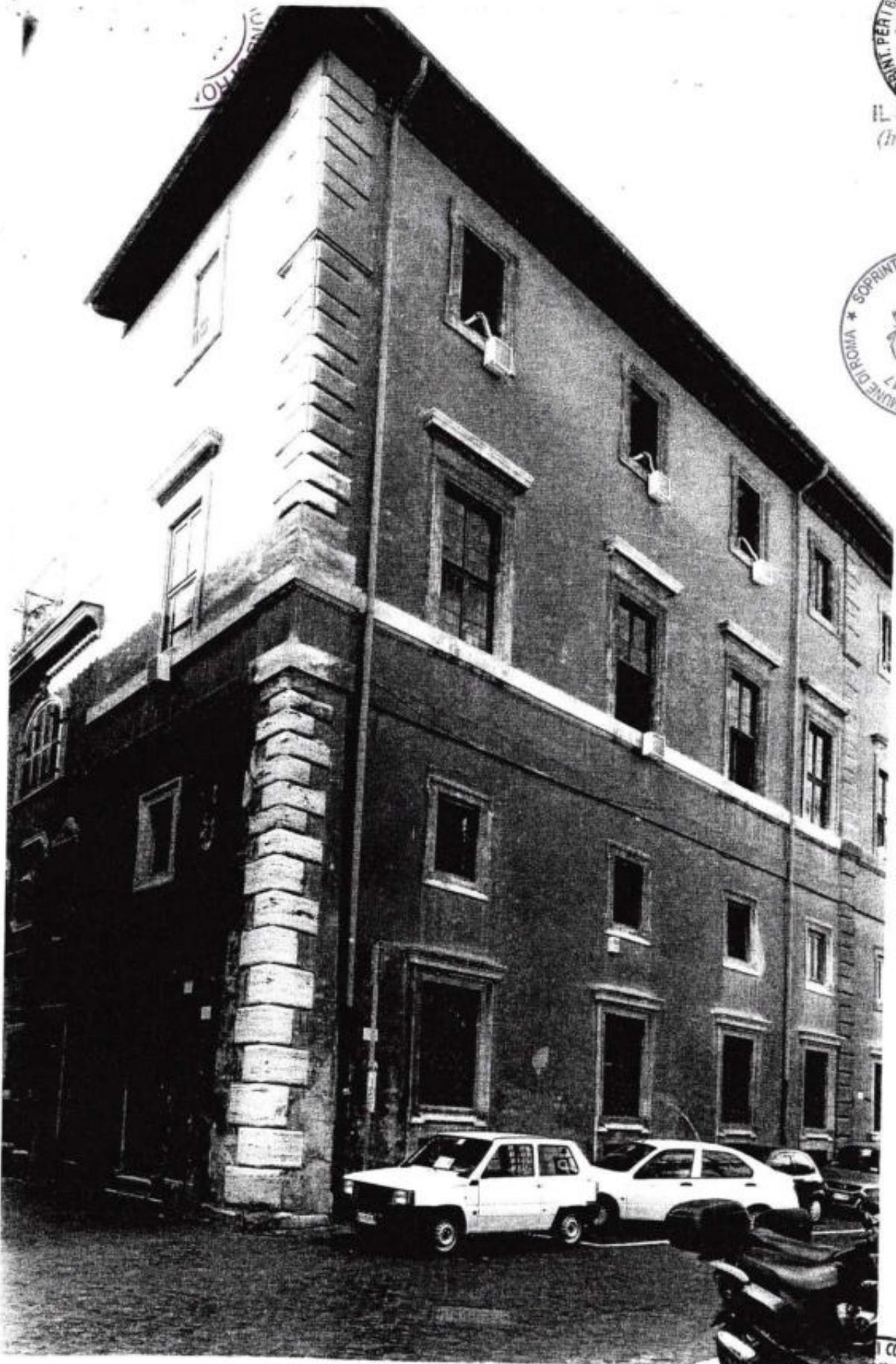


Eduardo



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti





ETTORE

IL SORTEMENTE
(Ing. Luciano Marchetti)



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti



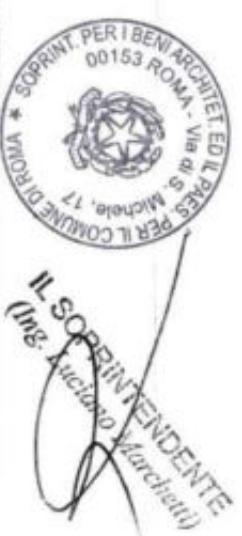
DI ROMA



IL SOPRINTENDENTE
Ing. Luciano Marchetti



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti



IL SORPINTENDENTE
PER I BENI ARCHITETTURALI E MONUMENTALI DEL COMUNE DI ROMA
Ing. Luciano Marchetti



DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti



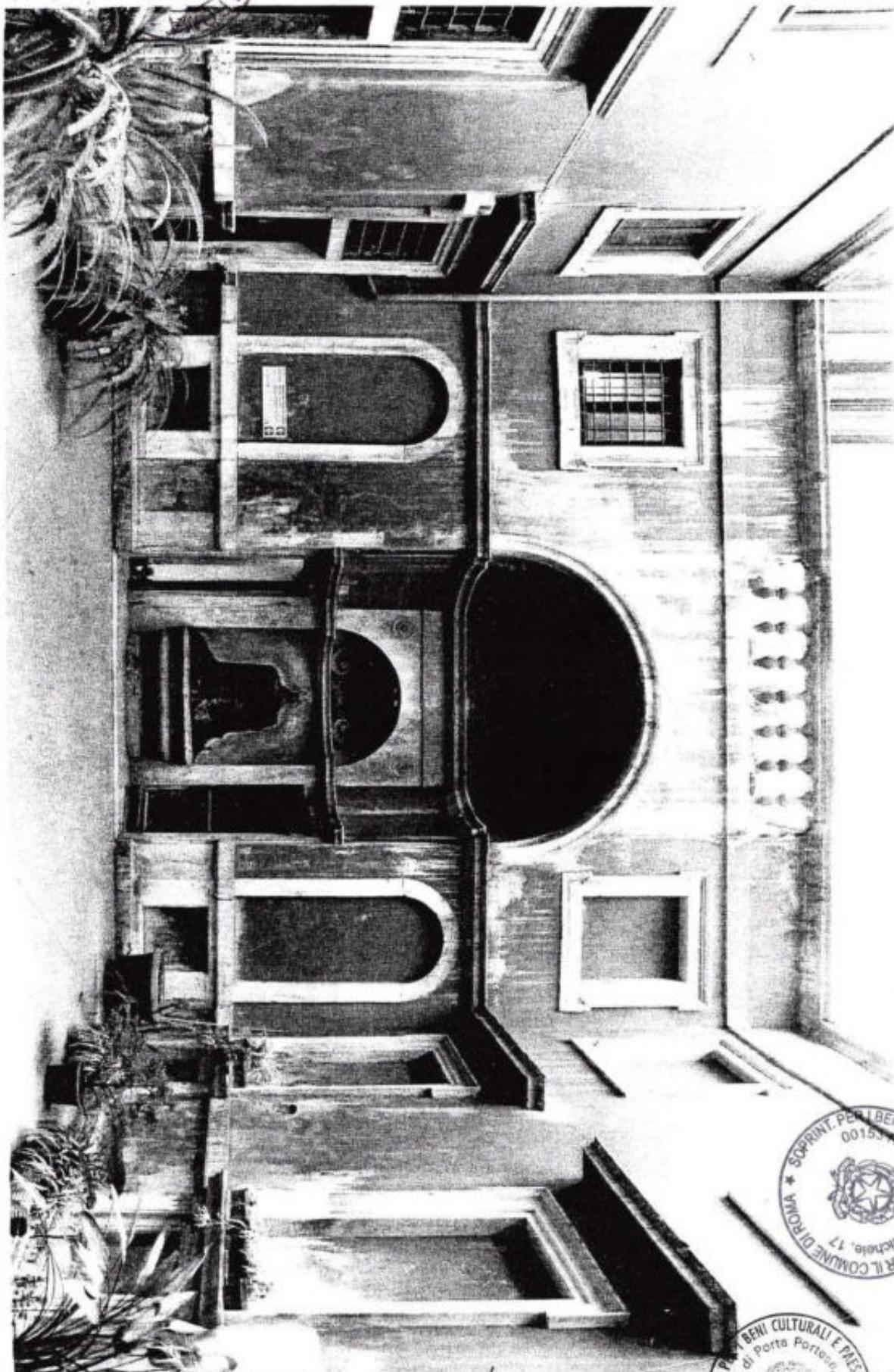


G.F. R.

IL SOPRINTENDENTE
Ing. Luciano Marchetti



Ing. Luciano Marchetti

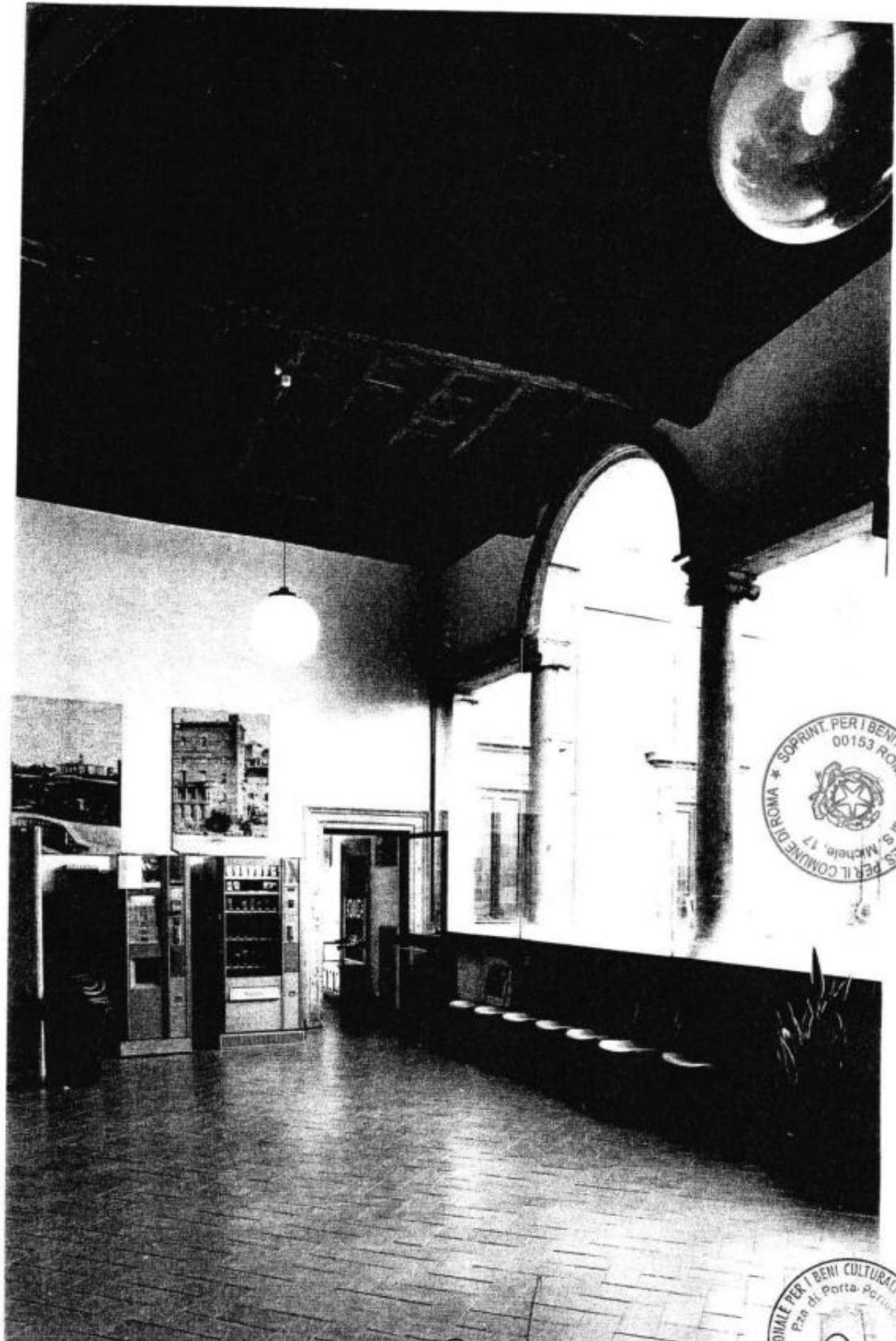


GT-ll

IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Luciano Marchetti)



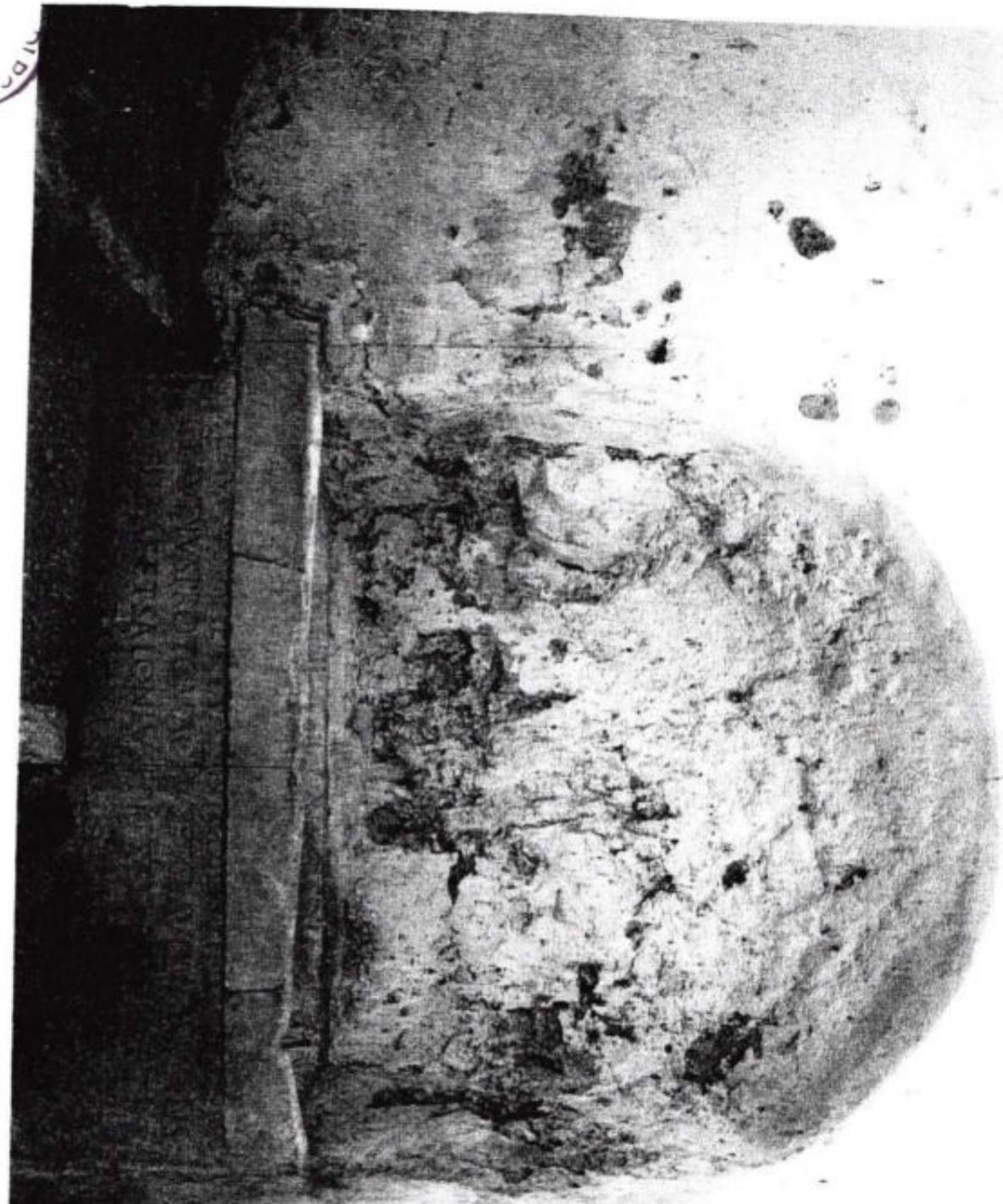
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marche



IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Luciano Marchetti)

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti

Cofra



IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Luciano Marchetti)

L DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti

erf. l.